

S. Maria Maddalena (festa)

SABATO 22 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMLADOLI)

*Canta la sposa
i doni dell'amato,
corre nel campo
a cercare lui,
danza di gioia
nell'udire il nome.
Vede l'Assente
nel giardino nuovo,
gode all'annuncio
della sua missione:
Cristo risorto
porterà ai fratelli.
«Vedi, l'inferno
È divenuto vuoto,
alzati amica,
mia bella, vieni,*

*corrimi dietro
nel ritorno al Padre».
Godi al banchetto
della nuova Pasqua,
entra con Cristo
alle nozze eterne,
vivi l'Amore che ti dona il Padre.*

Salmo CF. SAL 41 (42)

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela
a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
«Dov'è il tuo Dio?».
Perché ti rattristi,
anima mia,

perché ti agiti in me?
Spera in Dio:
ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto
e mio Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!»
– che significa: «Maestro!» (Gv 20,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Mostraci il tuo volto, Signore!**

- Come Maria di Magdala, spesso anche noi ti cerchiamo nell'oscurità e nella tristezza, angosciati di non poterti trovare: donaci la gioia di scoprirti accanto a noi.
- Come Maria di Magdala, quando ti troviamo vorremmo trattenerci, dimenticando che altri nostri fratelli e sorelle ti cercano: donaci la gioia di essere tuoi testimoni.
- Come Maria di Magdala, comprendiamo che solo tu ci puoi liberare dal male che rende pesante la nostra vita: donaci la gioia di scoprire la libertà del tuo amore e del tuo perdono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 20,17

Il Signore disse a Maria Maddalena:

«Va' dai miei fratelli, e di' loro:

io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

Gloria

p. 656

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annuncio della gioia pasquale; fa' che per il suo esempio e la sua intercessione proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Ct 3,1-4A

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: ¹«Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

²Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». ⁴Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia».
– *Parola di Dio.*

oppure: 2COR 5,14-17

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, ¹⁴l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,

desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

⁷Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 20,1-2.11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo, come il Cristo risorto accolse la testimonianza di riverente amore di santa Maria Maddalena. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre, mirabile nella misericordia non meno che nella potenza, per Cristo Signore nostro. Nel giardino egli si manifestò apertamente a Maria di Magdala, che lo aveva seguito con amore nella sua vita terrena, lo vide morire sulla croce e, dopo averlo cercato nel sepolcro, per prima lo adorò risorto dai morti; a lei diede l'onore di essere apostola per gli stessi apostoli, perché la buona notizia della vita nuova giungesse ai confini della terra. E noi uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 2COR 5,14-15

L'amore del Cristo ci spinge,
perché non viviamo più per noi stessi,
ma per colui che è morto e risorto per noi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La comunione ai tuoi misteri ci santifichi, o Padre, e accenda anche in noi l'amore ardente e fedele di santa Maria Maddalena per il Cristo Maestro e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Un amore che cerca

La tradizione cristiana, soprattutto a partire dal medioevo, ha raccolto nella figura di Maria Maddalena l'esperienza di due donne presenti nei racconti evangelici. Si tratta di Maria, originaria di Magdala, e della peccatrice perdonata. La prima fu liberata dalla parola del Signore da sette demoni che la possedevano; fedele discepolo di Gesù, lo servì fino alla passione e divenne testimone della sua morte e sepoltura. La peccatrice, con il suo paradossale eccesso di peccato e di amore, è colei che seppe riconoscere in Gesù l'unico che può donare la grazia del perdono e liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato (cf. Lc 7,36-50). Queste due donne evangeliche, unite dalla tradizione cristiana nella figura di Maria Maddalena, trasformano quest'ultima in un'icona di conversione: Maria Maddalena è colei che ha conosciuto il molto peccare e il molto amare, colei che piange per i propri peccati e piange per la morte del Maestro, restando in attesa. Ma la forza di questa esperienza, ciò che permette la conversione, il pianto, l'attesa, è l'amore. Riletta in questa prospettiva, la figura evangelica di Maria Maddalena ha reso possibile uno sguardo nuovo proprio sulla castità. Accanto all'icona di una castità perfetta che trova la sua espressione più significativa nella limpida trasparenza dell'amore indiviso delle vergini (e soprattutto della Vergine per eccellenza, la Madre di Dio), la tradizione monastica non ha avuto paura di collocare l'immagine della prostituta convertita, simbolo di una castità ap-

parentemente meno perfetta, frutto di una purificazione dolorosa e drammatica ma capace di rivelare l'essenza di questa virtù. Un cuore casto è un cuore capace di amare con la stessa intensità con cui si sente amato e perdonato da Dio. Parlando della peccatrice perdonata, Giovanni Climaco così scrive: «Ho visto anime impure furiosamente invischiare negli amori carnali, le quali, avendo tratto dall'esperienza di quell'amore passionale occasione di penitenza, trasferirono poi lo stesso amore passionale sul Signore e calpestando immediatamente ogni timore, si sentirono insaziabilmente spronate all'amore di Dio. Perciò il Signore non disse a quella casta peccatrice che aveva provato timore, ma che aveva molto amato, e così aveva potuto scacciare facilmente l'amore con l'amore» (*Scala del Paradiso* V,6). Ed è questo amore, tenace e appassionato, a rendere Maria di Magdala la prima testimone del Risorto. Come la sposa del Cantico, Maria vive nell'angoscia di aver perso colui che ama, colui che ha posato il suo sguardo di misericordia sulla sua vita e ha ridonato pace al suo cuore. «Avete visto l'amore dell'anima mia?» (Ct 3,3): la domanda della sposa del Cantico è l'interrogativo che sostiene la ricerca di Maria. Per questo Maria di Magdala è la prima che si avvicina al sepolcro «quando era ancora buio» (Gv 20,1). È la prima che ha il coraggio di lasciarsi provocare da una realtà che conserva ancora tutta la dimensione dell'assurdo e dello scandalo. Maria è stata ai piedi della croce; ha resistito di fronte allo spettacolo della croce, ha sopportato il silenzio della morte. È ancora buio attorno a lei: c'è ancora paura

e angoscia, fallimento e incomprensione. È ancora buio dentro di lei: c'è solitudine e smarrimento. Ma Maria ha un desiderio: cerca il suo Maestro. E chi cerca, ama. E anche se il suo amore deve maturare nell'incontro con un volto inatteso e nuovo, diverso da quello che lei vorrebbe vedere e trattenere, tuttavia è vero amore: si sente coinvolta completamente da esso, sente che la sua vita è vuota senza la presenza di Cristo. Le lacrime della penitenza si trasformano in lacrime di desiderio e di amore. «Santa Maria Maddalena – così si rivolge Anselmo di Aosta alla Maddalena –, dalla sorgente delle tue lacrime sei giunta alla sorgente della misericordia: Cristo [...]. Dove troverò le parole per raccontare di quell'amore ardente con cui lo hai cercato piangendo al sepolcro e hai pianto cercandolo? La dolcezza dell'amore svela colui che l'amarizza delle lacrime celava» (*Oratio* 74).

Signore Gesù, tu hai chiamato per nome Maria di Magdala e lei si è sentita conosciuta da te e avvolta dal tuo amore. Con passione ti ha cercato, tra le lacrime e nel desiderio di vedere il tuo volto ti ha invocato. Infondi in noi lo stesso amore per te, fa' sgorgare dal nostro cuore le lacrime della compunzione e donaci la gioia di sentirci chiamati per nome.

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Maria Maddalena, mirofora, apostola degli apostoli.

Copti ed etiopici

Efrem il Siro, diacono e monaco (373).